

# Il valore dei vigneti tradizionali

Nel settembre dello scorso anno ho inoltrato una mozione che solleva il tema del continuo abbandono dei vigneti tradizionali di collina, la cui gestione è particolarmente onerosa. Attualmente l'atto parlamentare è al vaglio della Sezione dell'agricoltura e di quella dello sviluppo territoriale. **La mozione mira a istituire un fondo cantonale che incentivi la salvaguardia e la valorizzazione di questi vigneti. Questi ultimi sono importanti perché caratterizzano in modo marcato il paesaggio rurale tradizionale e arricchiscono e danno valore diversificato al paesaggio.** Laddove i vigneti sono ancora ben tenuti, diventano una sorta di cornice ai villaggi; un loro ulteriore abbandono, in linea con quanto avviene da decenni, contribuirà a privare il nostro paesaggio di un elemento antropico e naturale di qualità, banalizzando inesorabilmente il paesaggio. È un rischio che non dobbiamo correre! **I vigneti tradizionali rappresentano una somma di proprietà private, ma il loro insieme delinea qualitativamente il**

**paesaggio culturale.** Come già avviene in altri settori, l'ente pubblico dovrebbe perciò occuparsene in modo sussidiario. L'idea di un fondo cantonale – da istituire, possibilmente, con i Comuni coinvolti e le associazioni di categoria – potrebbe essere una misura per scongiurare l'abbandono di queste aree di pregio. Dopo la loro catalogazione, occorrerà naturalmente identificare dei criteri oggettivi per l'incentivo finanziario, che potrebbero poi essere ulteriormente suddivisi per tipologia d'intervento. **Interessante, poi, sarebbe individuare nuove e innovative modalità di lavorazione e gestione di questi vigneti, magari attraverso collaborazioni tra privati ed istituzioni, consorzi, fondazioni con scopi di coinvolgere persone senza occupazione.** È quindi essenziale provare ad invertire la tendenza di questo impoverimento paesaggistico, che sarebbe irreversibile. **Oltre a provare ad invertire la tendenza del loro abbandono (o almeno a non accentuarla), gli incentivi finanziari (destinati in particolare ai piccoli**



Aron Piezzi  
granconsigliere

**produttori e agli hobbisti) servirebbero a riconoscere il contributo personale dei "viticoltori eroici" alla salvaguardia paesaggistica generale e, perché no, provare a trasmettere un'immagine (pro)positiva della viticoltura tradizionale, da... coltivare con passione e interesse.** Potrebbe, infine, essere l'occasione per coinvolgere anche i giovani e riscoprire i benefici che si manifestano svolgendo un'attività a contatto con la natura.

## Gordola, un esempio virtuoso



Damiano Vignata  
sindaco di Gordola

Il Comune di Gordola, statistiche alla mano, rappresenta uno dei comuni ticinesi con il maggior numero di ceppi e il quarto per estensione di vitigni. La lunga tradizione vitivinicola è ancora oggi molto presente e viva, tanto da essere anche un elemento caratterizzante del nostro paesaggio. Questo, oltre ad essere un vanto, rappresenta anche un onere a livello di tutela: la viticoltura rappresenta sì un'attività economica ma, soprattutto quella di collina, ha anche un'importanza da non sottovalutare dal profilo culturale e paesaggistico.

**Questa preservazione del territorio e della sua storia rappresentano una sfida per il futuro, in cui sarà necessario trovare un equilibrio**

**tra le tradizioni e lo sviluppo edificatorio.** L'eccellenza dei mesi scorsi ha evidenziato le difficoltà anche del settore delle viticoltura, rischiando di accelerare un processo di abbandono dei vigneti in collina, per loro natura più faticosi da gestire. **Per questo motivo il Municipio di Gordola si è adoperato per sostenere attivamente due giovani viticoltori del Comune, con l'obiettivo che su queste basi si possa costruire un progetto a medio termine per valorizzare i vigneti di collina.** L'Esecutivo inoltre ha già negli anni passati collaborato attivamente in questo ambito, partecipando alla creazione del Percorsovitea, un sentiero didattico tra i vigneti della collina di Gordola, che riscuote un buon successo e sicuramente contribuisce alla sensibilizzazione e all'informazione.

Nel contesto della revisione del Piano Regolatore è poi necessario immaginarsi degli indirizzi che permettano di tenere in considerazione questa peculiarità del Comune di Gordola. **Lo strumento pianificatorio rappresenta indubbiamente un'opportunità per tutelare questa tradizione, anche a livello paesaggistico, prevedendo norme particolari a tutela della viticoltura, a garanzia di quest'importante attività anche economica.**

La sfida è quella di riuscire a valorizzare al meglio uno dei tratti caratteristici della nostra cultura e del nostro paesaggio: in un momento storico in cui riscopriamo l'importanza della prossimità ci sono tutte le premesse per riuscire a sviluppare un progetto che unisca economia, sostenibilità e tradizioni.

GAMBONI  
SALMINA  
impresa costruzioni

